

Regina La Vita E I Segreti Di Maria Jos Oscar Storia Vol 176

In un racconto incalzante, intessuto di trame segrete, di oscuri retroscena e di torbidi inganni, assistiamo, nel 1862 e 1867, alle ultime spedizioni fallimentari di Garibaldi in Aspromonte e a Mentana.

L'8 settembre, alla firma dell'armistizio con gli Alleati, circa seicentomila soldati italiani si trovavano rinchiusi nei campi di prigionia inglesi e americani in varie nazioni del mondo, dall'Egitto all'Algeria, dalla Palestina al Kenya, dal Sudafrica all'India, e persino alle Hawaii.

Fraka inventore della dolce vita, cronista che sapeva fotografare con le parole, filosofo, poeta, commediografo, umorista e curioso delle donne. Questo è stato il veronese Arnaldo Fraccaroli (Villa Bartolomea 1882-Milano 1956), per quasi 50 anni inviato del Corriere della Sera. Grazie alla sua versatilità, Fraka – così amava anche firmarsi – produsse migliaia di articoli d'ogni genere e oltre cento tra romanzi, libri di viaggi, novelle, saggi, lavori teatrali e biografie (tre sull'amico Puccini). Aveva prima di tutto classe da vendere e una capacità straordinaria di passare dal reportage di guerra alla commedia brillante. Inventò inoltre l'espressione "dolce vita", così titolando una sua opera. Fu inoltre, durante il primo conflitto mondiale, uno dei migliori corrispondenti dal fronte. Rese celebre la frase "meglio vivere un'ora da leone che cent'anni da pecora" e per il suo comportamento in battaglia ottenne una croce e una medaglia al valor militare. È stato uno dei primi cronisti a volare su dirigibili e aeroplani e a visitare Hollywood. Scopri e fece conoscere l'America degli "anni ruggenti" e il jazz. Dal 1920 al 1940, girò tutti i continenti, svelando agli italiani il mondo e le novità del secolo. Gianpietro Olivetto, nato nel 1950 a Lonigo (VI), vive a Sacrofano (Roma). Giornalista professionista. Già caporedattore Rai. Inviato, caposervizio e vaticanista a Il Mattino di Napoli (per 15 anni) e a L'Informazione. Ha seguito grandi fatti di cronaca e una quarantina di viaggi di Giovanni Paolo II. Redattore a L'Eco di Padova, Il Diario, Il Gazzettino, Il Giornale di Vicenza. Dal 1996 al 2014 in Rai: cronista alla struttura per il Giubileo del 2000; conduttore dei giornali radio della notte, dell'alba e del pomeriggio/sera; redattore capo a Gr Parlamento. Collaboratore per anni del settimanale Oggi. Prefazione di Gian Antonio Stella

Perché ancora un libro sull'Italia e la Seconda guerra mondiale? Perché nuovi strumenti interpretativi e documenti finora inediti gettano una luce nuova sulle relazioni fra Italia e Usa, l'influenza sovietica, il passaggio dal fascismo alla democrazia. In questo volume «gli autori non si sono proposti di cambiare gli 'eroi' e i protagonisti del pantheon degli italiani che guidarono il paese dalla crisi del fascismo e della guerra sino alla ripresa democratica. È cambiato il modo in cui essi sono investiti da luci diverse, che mettono in ombra alcuni aspetti e ne illuminano altri, prima meno visibili. Nelle pagine del libro poco spazio hanno trovato le masse, le loro lotte, le loro sofferenze, le loro speranze. Si doveva cambiare registro e cercare di comprendere come e perché la gente comune fosse costretta a subire le regole di una gabbia costruita attorno a sé e di capire come questo involucro prendesse forma sino a diventare un limite invalicabile se non sporadicamente, con ripetuti tentativi per allentare le maglie della rete o di uscire dalla 'muraglia cinese' costruita attorno. Perciò in queste pagine ha trovato posto quasi soltanto l'azione di uomini: alcuni geniali, molti normali, altri mediocri, altri ancora pessimi». Ma tutti protagonisti della continuità strutturale dell'Italia in quegli anni che vanta un'anomalia: il fascismo, la guerra e la monarchia passarono lasciando meno cicatrici, e meno profonde, che in altre parti d'Europa, a dimostrazione che lo Stato nazionale era pronto a cambiare forma, non a dissolversi.

In this first text to examine women and sport in Italy during the period 1861-1945, the role women's engagement in sporting activity had upon gender emancipation is explored in the context of the pre-fascist, fascist and post-war eras.

Who's Who in Gay and Lesbian History: From Antiquity to the Mid-Twentieth Century is a comprehensive and fascinating survey of the key figures in gay and lesbian history from classical times to the mid-twentieth century. Among those included are: * Classical heroes - Achilles; Aeneas; Ganymede * Literary giants - Sappho; Christopher Marlowe; Arthur Rimbaud; Oscar Wilde * Royalty and politicians - Edward II; King James I; Horace Walpole; Michel de Montaigne. Over the course of some 500 entries, expert contributors provide a complete and vivid picture of gay and lesbian life in the Western world throughout the ages.

Un identico crudele destino ha segnato la vita delle amanti segrete di Benito Mussolini e Adolf Hitler. Claretta Petacci e Eva Braun nacquero lo stesso mese e lo stesso anno, a distanza di pochi giorni, nel febbraio 1912, e nello stesso mese e nello stesso anno, a distanza di pochi giorni (il 28 e il 30 aprile 1945), scelsero di morire accanto ai loro uomini, all'età di trentatré anni. Ma aldilà di queste suggestive coincidenze, ad accomunare la loro sorte è stata soprattutto la speculare vicenda umana che le ha collocate accanto ai due dittatori quali favorite privilegiate, nonché fedeli custodi dei loro più intimi segreti. Claretta incontrò per la prima volta Mussolini nel 1932, sulla strada di Ostia, all'età di vent'anni (ma cominciò a scrivergli lettere traboccanti ammirazione quando ne aveva solo dodici). Eva conobbe Hitler nel 1929 a Monaco, nel negozio di Heinrich Hoffmann - il fotografo personale del Führer - presso il quale svolgeva il lavoro di commessa. Bionda, sportiva e di una bellezza quasi acerba, con qualche interesse per il jazz e la moda, Eva Braun vivrà accanto a Hitler per quattordici anni e sarà sua sposa per un giorno soltanto. Mora, avvenente, inguaribile grafomane, attorniata da una cricca di parenti e profittatori che destava preoccupazione nei gerarchi più vicini al Duce, Claretta Petacci seppe gestire con più spregiudicata consapevolezza, ma anche maniacale devozione, il suo legame con il fondatore del fascismo. A dispetto delle loro biografie, spesso trascurate dagli studiosi, le due amanti si rivelano «spettatrici nascoste» di tanti eventi decisivi della Storia, che i loro uomini si illusero di incarnare. Claretta, per esempio, è nell'ombra alle spalle di Mussolini, mentre dal balcone di Palazzo Venezia annuncia nel 1936 la rinascita dell'Impero «sui colli fatali di Roma». E proprio nell'euforia di quella storica notte esplode per la prima volta la loro passione. Eva, invece, vive un momento magico quando nel suo letto riceve la telefonata «privata» di Hitler la sera stessa in cui viene nominato Cancelliere del Reich nel 1933. Fedeli a un amore che considerano autentico ma anche impossibile, finiranno per accettare la decisione più irrevocabile: la morte accanto all'uomo da cui per nessuna ragione fanno o intendono separarsi. Claretta Petacci sarà fucilata a Dongo insieme a Mussolini; Eva Braun e Hitler si suicideranno nel bunker della Cancelleria del Reich, mentre le truppe sovietiche occupano Berlino. Nel raccontare con la consueta abilità narrativa e competenza di divulgatore la vita di Eva e Claretta, Arrigo Petacco traccia il ritratto puntuale e ricco di sfumature, nonché di aneddoti inediti e piccanti, di due donne fuori dell'ordinario, restituendo spazio e concretezza alle dinamiche individuali che, misteriose ma tangibili, sempre si insinuano nelle increspature della Storia.

Principesse e regine che fanno sognare, ma soprattutto donne: fragili, romantiche, innamorate, coraggiose, a volte spregiudicate. I destini, le fortune e i segreti di 101 personaggi femminili che hanno attraversato la storia dell'Europa dal Medioevo ai giorni nostri. Un lungo racconto dove i grandi eventi lasciano il passo ai momenti privati, alle storie intime. Conosceremo la vita, i drammi, le inquietudini morali, amorose e anche religiose di donne che spesso hanno determinato il corso della storia. Giovanissime mogli e madri, oggetto di scambio, pedine sullo scacchiere della diplomazia, queste principesse si sono ritagliate uno spazio perché dotate di personalità fuori dell'ordinario. 101 storie tristi, romantiche, tragiche, ma appassionanti come un romanzo, che riportano in primo piano figure dimenticate nelle pieghe della storia ufficiale. Marina Minelliè nata ad Ancona e vive a Falconara Marittima con il marito Stefano e due bellissime gatte, Violetta e Rosina. Dopo la laurea in Storia moderna, ha iniziato a collaborare con quotidiani e periodici ed è stata responsabile dell'ufficio stampa di associazioni ed enti

pubblici. Nel gennaio del 2009, ha creato AltezzaReale.com, il primo sito italiano dedicato alla storia e all'attualità delle famiglie reali. Viaggia spesso, soprattutto in Francia. Ama il mare, gli alberi, i libri, gli animali e l'opera lirica.

Sono tanti, purtroppo, gli esploratori italiani che non hanno ricevuto la giusta considerazione nel panorama storiografico e letterario, ma la vita di Vittorio Bottego merita di essere diffusa e conosciuta. Ufficiale di artiglieria parmigiano, fu il protagonista di celebri campagne esplorative in Africa orientale; è a lui che si deve la ricognizione del corso del fiume Giuba, del fiume Omo (ribattezzato Omo-Bòttego, ma solo nella cartografia italiana dell'epoca coloniale) e della regione del lago Rodolfo (Turkana), imprese straordinarie che audacemente condusse prima di cadere assassinato nei pressi del lago Margherita nel febbraio del 1897. L'autore, Patrizio Placuzzi, da sempre appassionato di esplorazioni geografiche, ha pertanto deciso di dedicare al Bottego questa pubblicazione, cogliendo l'occasione per celebrare con lui la nativa città di Parma, capitale della musica e dell'arte, anche culinaria, fiero vessillo della bellezza italiana nel mondo. Un libro che si snoda tra passato e presente, svelandoci particolari poco noti del nostro immenso patrimonio culturale. Patrizio Placuzzi nasce nel 1954 a Cesena, città malatestiana nel cuore della Romagna, "Romagna solatia, dolce paese", secondo la nota definizione di Giovanni Pascoli. Dal 1964 risiede a Rimini, una delle capitali europee del turismo e città natale del grande maestro del cinema Federico Fellini, che l'autore considera la sua città di adozione. Dopo *Un giorno all'improvviso* e *La Spagna che è dentro di noi*, editi da Albatros, il libro *Tra Giuseppe Verdi, il parmigiano, il culatello e il Corno d'Africa*. Vita da esploratore: Vittorio Bottego, rappresenta la sua terza fatica letteraria.

Bringing together an international team of specialists, this volume considers the place of royal heirs within their families, their education and accommodation, their ability to overcome succession crises, the consequences of the death of an heir and finally the roles royal heirs played during the First World War.

In 1945, disguised in German greatcoat and helmet, Mussolini attempted to escape from the advancing Allied armies. Unfortunately for him, the convoy of which he was part was stopped by partisans and his features, made so familiar by Fascist propaganda, gave him away. Within 24 hours he was executed by his captors, joining those he sent early to their graves as an outcome of his tyranny, at least one million people. He was one of the tyrant-killers who so scarred interwar Europe, but we cannot properly understand him or his regime by any simple equation with Hitler or Stalin. Like them, his life began modestly in the provinces; unlike them, he maintained a traditional male family life, including both wife and mistresses, and sought in his way to be an intellectual. He was cruel (though not the cruelist); his racism existed, but never without the consistency and vigor that would have made him a good recruit for the SS. He sought an empire; but, in the most part, his was of the old-fashioned, costly, nineteenth century variety, not a racial or ideological imperium. And, self-evidently Italian society was not German or Russian: the particular patterns of that society shaped his dictatorship. Bosworth's Mussolini allows us to come closer than ever before to an appreciation of the life and actions of the man and of the political world and society within which he operated. With extraordinary skill and vividness, drawing on a huge range of sources, this biography paints a picture of brutality and failure, yet one tempered with an understanding of Mussolini as a human being, not so different from many of his contemporaries.

The church of Santa Maria Donna Regina in Naples is a rare example of aristocratic convent architecture in Italy, designed and built for the devotional use of the Clarissan nuns. Its decorative programme rivals that of Giotto's Arena Chapel in Padua in scope, iconographical complexity, and quality of artistic production. The first book in English on this important church, this elegantly written volume is also the first full-scale study to bring together innovative interdisciplinary research on the building. The authors explore themes relating to the architecture, decoration, sculpture, iconography, audience, liturgy, and patronage of Santa Maria Donna Regina, enriching our understanding of the art patronage of royal women and the monastic experience of Clarissan nuns, as well as the politics, culture and patronage of trecento Naples. Over one hundred illustrations, many commissioned specially for the book, accompany the text.

Se gli oggetti potessero parlare potrebbero raccontare molte storie delle persone a cui sono appartenuti, ma anche dei tempi che hanno attraversato. Questo libro racconta l'inedita storia del pianoforte regalato da Einstein alla sorella Maja nel 1931, poi passato nelle mani del pittore Hans Joachim Staude e ora conservato all'Osservatorio Astrofisico di Arcetri. Attraverso fonti e immagini, viene così ricostruito il legame di Einstein con l'Italia, e soprattutto con Firenze, tra scienza, arte e cultura, all'epoca dell'avvento del fascismo, della questione ebraica, delle leggi razziali e della guerra fino all'emigrazione negli Stati Uniti. Una vicenda costellata di avvenimenti a volte meravigliosi, a volte tragici, mai banali. Un'avventura vissuta a fianco delle vite di molte donne e uomini che hanno dovuto confrontarsi con sfide quotidiane ed epocali, accompagnate da un filo conduttore, la musica, che ha legato in maniera indissolubile le loro esistenze.

Claretta Mussolini's Last Lover Yale University Press

La vita, il matrimonio, i rapporti umani e politici di Maria José, figlia dei reali del Belgio e moglie di Umberto di Savoia, l'ultimo sovrano d'Italia. Un personaggio tuttora discusso, che ebbe un ruolo rilevante per le sorti del nostro paese, nell'accurata ricostruzione biografica di profondo conoscitore dell'Italia del Ventennio.

A master historian illuminates the tumultuous relationship of Il Duce and his young lover Claretta, whose extraordinarily intimate diaries only recently have become available. Few deaths are as gruesome and infamous as those of Benito Mussolini, Italy's fascist dictator, and Claretta (or Clara) Petacci, his much-younger lover. Shot dead by Italian partisans after attempting to flee the country in 1945, the couple's bodies were then hanged upside down in Milan's main square in ignominious public display. This provocative book is the first to mine Clara's extensive diaries, family correspondence, and other sources to discover how the last in Mussolini's long line of lovers became his intimate and how she came to her violent fate at his side. R. J. B. Bosworth explores the social climbing of Claretta's family, her naïve and self-interested commitment to fascism, her diary's graphically detailed accounts of sexual life with Mussolini, and much more. Brimful of new and arresting information, the book sheds intimate light not only on an ordinary-extraordinary woman living at the heart of Italy's totalitarian fascist state but also on Mussolini himself.

Offers a history of the monarchy of Belgium, a country artificially created in 1817. This book argues that the pan-European super-state resembles a 'Greater-Belgium' rather than a 'Greater-Switzerland'.

[Copyright: fdf8e1e6c846f7142b9b9ca5d205cd20](#)